

# PAVIA

Redazione Viale Canton Ticino 16  
Telefono 0382/434511 - 572299  
Numero verde 800.011.792  
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16  
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/431268  
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00  
Necrologie Tel. 800.700.800  
E-mail cronacapavia@laprovinciapavese.it

**farmacia moderna**  
Dr. Braschi

Via Trento, 5 - 27100 Pavia  
Tel. 0382.466.919

## Ex Neca, si blocca il progetto Città Verde

Cera (Fondazione Banca del Monte): «Riconsideriamo tutta l'operazione». A breve una nuova ipotesi di utilizzo

Luca Simeone / PAVIA

Il progetto Città Verde all'ex Neca è oggetto di un ripensamento da parte della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, che tramite la società Isan è proprietaria dell'area. L'ente di Palazzo Brambilla sta infatti valutando se l'operazione, che si sarebbe dovuto realizzare dentro la cornice del Piano integrato di intervento, è tuttora economicamente conveniente visto che il quadro nel frattempo si è modificato: va ricordato che la bonifica dell'area per la quale a giorni dovrebbe arrivare la certificazione definitiva - ha comportato per Isan l'impegno di ingenti risorse (11 milioni di euro). La Fondazione sta quindi valutando altre ipotesi, che potrebbero essere definite a breve. «È in corso una completa riconsiderazione di quella operazione, ma l'area rimane disponibile e da destinarsi agli usi migliori per la città», dice Mario Cera, presidente dell'ente.

### I MOTIVI DEL RIPENSAMENTO

Gli elementi che hanno avviato questa riconsiderazione sono sostanzialmente tre. Anzitutto, il dietro front dell'Azienda socio-sanitaria territoriale, in un primo tempo interessata a trasferire le proprie strutture nell'area ex Neca, che sembrava avere tutte le caratteristiche richieste, essendoci anche la possibilità di una progettazione ad hoc in base alle esigenze manifestate.

In secondo luogo l'invito, da parte dell'amministrazione comunale, a considerare l'opportunità di realizzare un parcheggio privato assoggettato ad uso pubblico, al posto del collegamento ciclo-pedonale con

il centro.

A questo si è aggiunta, a ottobre, la scadenza dell'accordo sottoscritto nel 2020 con il Fondo Amsi, interessato alla realizzazione della parte residenziale del progetto di recupero dell'area.

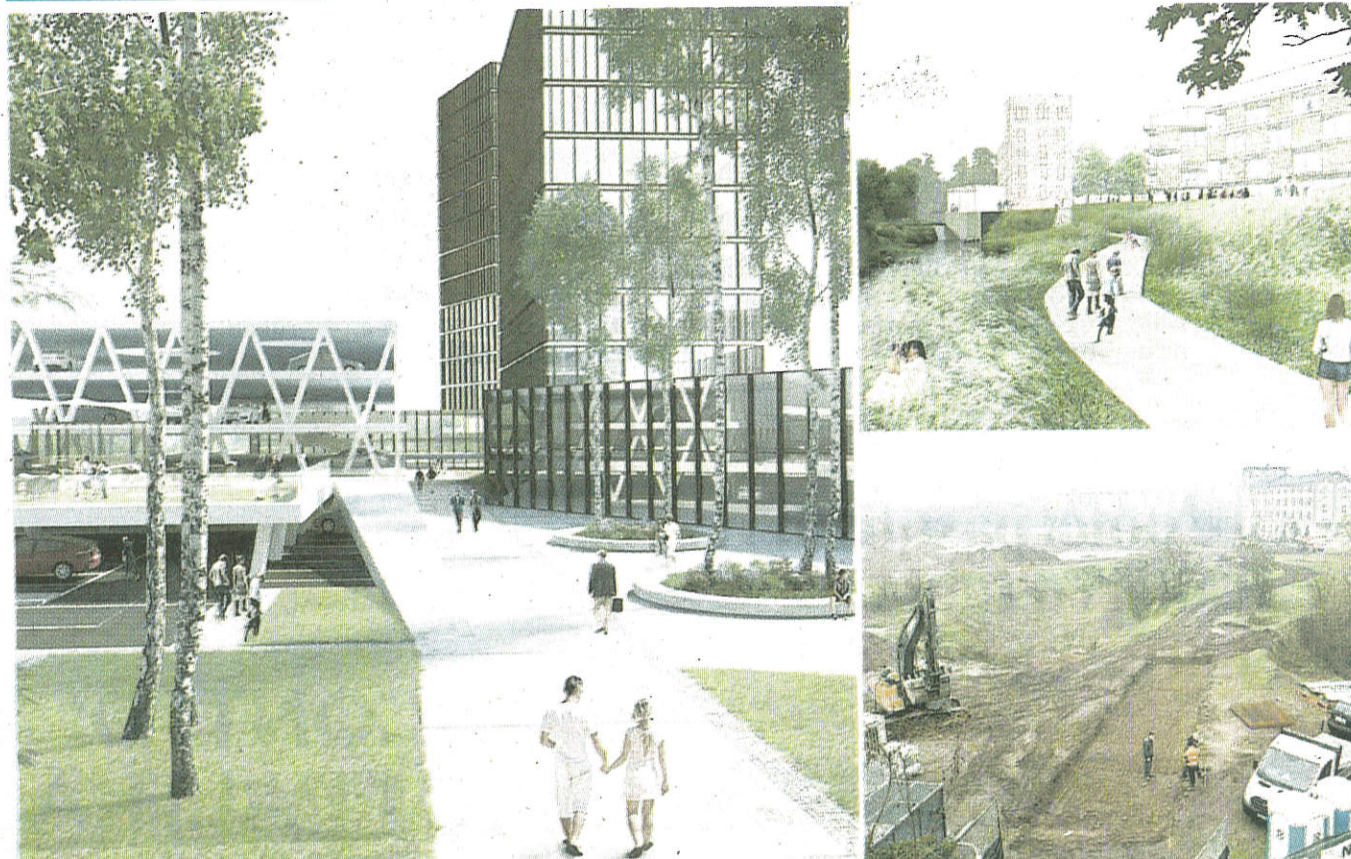
Tutti elementi che hanno indotto Isan e la Fondazione Banca del Monte ad affidare a due consulenti l'incarico di verificare se l'operazione è ancora conveniente. In attesa dell'esito di questa verifica la decisione è stata quella di sospendere

### Tra i fattori frenanti la rinuncia di Asst di trasferirsi nell'area con le sue strutture

«qualsiasi attività collegata allo sviluppo dell'area e non proseguire con le trattative in corso», si legge nei documenti societari.

Allo stesso tempo è stato affidato un altro incarico a un professionista «con riguardo alla definizione del futuro della società e delle concrete possibilità di destinazione dell'area», tenendo conto «della situazione e di quanto già attuato». A questo proposito, la nuova ipotesi di destinazione dell'area dovrebbe essere resa nota a breve.

Il bilancio 2021 di Isan si è chiuso con un passivo di quasi tre milioni di euro (2,9), di cui 1,627 per gli oneri relativi allo sviluppo dell'area e alla bonifica, il cui lunghissimo iter si è concluso nei mesi scorsi dopo gli ultimi rilievi effettuati dall'Arpa. A giorni è prevista l'attestazione di avvenuta bonifica. Poi si potrà aprire ufficialmente il capitolo relativo alla destinazione dell'area. —



Alcuni rendering del progetto «Città verde» elaborato dall'architetto Vittorio Longheu per Isan, la società della Fondazione Banca del Monte proprietaria dell'area ex Neca. A destra in basso le operazioni di bonifica, costate circa 11 milioni di euro

### COSA PREVEDE

## Edilizia, servizi e imprese piano da 120 milioni di euro

PAVIA

121 mila metri quadrati di verde - sugli 87 mila totali - e i percorsi pedonali e ciclopedonali sono il cuore del progetto di trasformazione dell'area ex Neca, piano sul quale la Fondazione Banca del Monte ha avviato una riflessione. La «Città verde» immaginata dall'architetto Vittorio Longheu dovrebbe fare «da cerniera tra la città del

Novecento e quella storica». Un intervento di rigenerazione urbana del valore complessivo attorno ai 120 milioni di euro nel quale la parte residenziale è prevista in 20 mila metri quadri, con otto palazzine elevabili fino a 8 piani, in grado di accogliere circa 400 nuovi residenti (il 10% destinato a residenza convenzionata). Verde, edilizia residenziale ma anche servizi e aree per imprese inno-

vative e strutture sanitarie. Nel dettaglio circa 2.300 metri quadrati nelle previsioni sono destinati a negozi di vicinato e spazi commerciali, e ancora un albergo, un impianto sportivo di 2.500 metri quadri, una piazza di 600. L'idea, inoltre, è di utilizzare l'ex riseria per dare una sede a start up impegnate nell'innovazione e nella ricerca, e ad aziende dell'area scientifico-sanitaria. L'intervento pre-

vederebbe anche la realizzazione di una serie di opere pubbliche: i due rondò sul lato di via Brichetti e su quello di via Brambilla, la riqualificazione del Navigliaccio, i parcheggi. «Questa porzione di città cambierà radicalmente volto, finalmente si restituirà ai cittadini una zona importante, sanando una ferita rimasta aperta per troppo tempo - aveva detto l'assessore all'Urbanistica, Massimiliano Koch - la proprietà procederà ad una riqualificazione che intende ricucire questa zona, strategica dal punto di vista urbanistico, con l'area circostante, rendendola fruibile, accogliendo servizi, residenze, ma anche edifici destinati a ricercatori». —

L.SI.